



Unione Artisti
UNAMS

23-01-2017

Incontro Ministro Fedeli – Sindacati AFAM
Comunicato Decreto Direttoriale

Rif. 003
23/01/2016

Oggi, 23 gennaio, alle ore 15,30, si è tenuto il previsto incontro tra le Organizzazioni Sindacali AFAM e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Valeria Fedeli. In tale occasione l'UNAMS ha consegnato al Ministro l'allegato documento contenente le principali e più urgenti richieste per il settore.

A breve seguirà il comunicato con il resoconto dell'incontro.

D.L.



FEDERAZIONE GILDA-UNAMS
DIPARTIMENTO AFAM -
UNIONE ARTISTI UNAMS

Viale delle Province, 184 -
00162 ROMA
Tel. 06/44290892 -
06/44240965 - Fax
06/44291557
E-mail:
unione.artisti@unams.it



Gentile Ministro,
il settore AFAM, che ancora rappresenta al massimo grado l'Italia nel mondo attraendo un numero sempre più elevato di studenti stranieri rispetto alle altre parallele istituzioni italiane, necessita di risolvere alcune urgenti problematiche che Le vogliamo segnalare e per le quali chiediamo un Suo fattivo intervento. In particolare si individuano le seguenti urgenze:

- portare a compimento la riforma introdotta nel lontano 1999 dalla legge n. 508 con l'emanazione di tutti i regolamenti attuativi ancora mancanti; ad oggi, infatti, ne sono stati emanati principalmente due: il D.P.R. 132/2003 concernente l'autonomia statutaria e il D.P.R. 212/2005 relativo agli ordinamenti didattici. Tutto ciò è avvenuto per una probabile erronea scelta di base (non sappiamo quanto voluta) dell'Amministrazione che, invece di procedere con un unico "pacchetto" contenente tutti i regolamenti attuativi, come in tal senso erano stati approntati dall'allora CNAM (allo scopo riunitosi presso la Presidenza del Consiglio, con il supporto implicito delle allora Commissioni "Cultura Camera" e "Istruzione Senato"), la Direzione Generale AFAM, preferì procedere ad un assurdo spaccettamento dei regolamenti che ha comportato, come forse era nelle volontà di alcuni poteri, l'ingiustificabile ritardo di ben 18 anni. Solo le capacità intrinseche espresse dalle Istituzioni di Alta Cultura artistica e musicale hanno, sia pure in piccola parte, evitato un'ecatombe delle nostre strutture artistiche con relativa figuraccia internazionale. Infatti, a fronte dei grandi investimenti fatti dai paesi stranieri e della particolare attenzione che essi hanno assicurato alle loro strutture artistiche, le Istituzioni italiane, risultando prive della totalità dei regolamenti e senza adeguati supporti economici, hanno ugualmente saputo e, per orgoglio, dovuto sopravvivere a quanto, nei fatti, appariva l'essere un programmato abbandono nei loro confronti da parte delle Amministrazioni succedutesi;
- emanare, in primis, il regolamento sul reclutamento del personale docente e tecnico-amministrativo, facendo salvi i diritti acquisiti dagli attuali precari. Per il futuro personale docente si dovrebbero prevedere procedure concorsuali basate sul merito artistico (titoli e colloquio) che consentano anche ai migliori tra i giovani artisti di insegnare nelle scuole e nelle istituzioni AFAM assicurando, là dove è possibile, regole analoghe a quelle del sistema universitario e in sintonia con quanto avviene nelle istituzioni superiori artistiche e musicali europee. Nell'ambito di detto regolamento diviene fondamentale procedere anche alla doverosa progressione di carriera dei docenti della seconda fascia, alla mobilità orizzontale, nonché all'individuazione di percorsi finalizzati alla riqualificazione e alla analoga progressione del personale tecnico-amministrativo;
- stabilizzare, con l'assunzione a tempo indeterminato, l'attuale precariato (docenti e tecnici-amministrativi), così come è anche stato indicato dalla sentenza della Corte di Giustizia Europea del 26 novembre 2014 e da varie sentenze nazionali; per il personale docente la priorità è quella di rendere utili per il ruolo le graduatorie di cui al D.M. 526/2014 (cd. graduatorie Legge 128) in subordine alle altre graduatorie nazionali vigenti (GET-GNE-Legge 143); per coloro che non sono inclusi in dette graduatorie e che nel frattempo ne avrebbero maturato i requisiti sarebbe utile, al fine di evitare ulteriori contenziosi, un loro inserimento in coda ai candidati in esse già inclusi;
- avviare l'attività di formazione alla ricerca in campo artistico nelle istituzioni AFAM, fornendole adeguato sostegno;
- assicurare pari dignità e importanza degli organi dell'AFAM rispetto quelli dell'Università attraverso la confluenza delle rappresentanze delle Istituzioni AFAM all'interno del CUN (con relativa aggiunta di un'area dedicata), del CNSU, dell'ANVUR oppure ricostituire il CNAM previa definizione di procedure di composizione dell'organo tali da assicurare la più ampia partecipazione di tutte le componenti del settore mediante criteri elettivi;
- intervenire sulla Governance e sull'autonomia con norme che riguardino l'assetto degli organi e una migliore definizione delle loro funzioni al fine di rendere più efficienti le istituzioni AFAM.
- adeguare la posizione giuridica dei docenti AFAM a quella dell'università con il passaggio dall'attuale contrattazione nazionale al cd. sistema pubblicistico;
- aggiornare e attuare le disposizioni vigenti con particolare riferimento al DPR 8 luglio 2005, n. 212, sugli ordinamenti didattici e alla legge n. 228/2012 facilitando la messa in ordinamento dei corsi per il conseguimento dei diplomi accademici di secondo livello (i cd. bienni specialistici);
- risolvere definitivamente le problematiche degli ISSM (ex Istituti musicali pareggiati) attraverso la statizzazione di quegli istituti che ne facciano istanza senza contrazione dell'attuale dotazione organica dei Conservatori di musica e senza recare pregiudizio al personale precario;
- portare a conclusione le questioni ancora aperte concernenti il trattamento economico e di carriera del personale dell'ex ISSM "Gaetano Braga" di Teramo ora statizzato;
- portare a conclusione alcune procedure amministrative attualmente in itinere quali i Decreti Interministeriali di rideterminazione dell'organico, la stabilizzazione del personale tecnico-amministrativo, possibilmente integrandola con coloro che maturano i requisiti entro il termine del corrente anno accademico (31.10.2017), trattandosi di personale che è in servizio con contratti annuali su posti organici e tenuto conto che sono in fase di acquisizione le cessazioni dal servizio del personale di ruolo;
- dare una maggiore trasparenza ai dati relativi al sistema AFAM rendendo noti all'utenza in particolare: organico del personale docente e tecnico-amministrativo (con indicazione dei posti di diritto, dei titolari, dei

posti vacanti), nominativi del personale tecnico-amministrativo di ruolo (quelli dei docenti già sono pubblicati) con indicazione della qualifica e della sede di titolarità, nonché delibere dei Consigli Accademici di modifica dell'organico (quelle dei Consigli di Amministrazione già sono pubblicate) al fine di consentire all'utenza di prendere visione delle relative motivazioni nei casi in cui non siano state riportate nei verbali dei Consigli di Amministrazione.

- dare stabilità ai Licei Musicali essendo essi la naturale base dei Conservatori di Musica; pertanto occorre prevedere che nel prossimo decreto organici scuola vi sia la messa in ordinamento di tutte le cattedre utili all'assunzione in ruolo dei vincitori di concorso. L'Unams auspica, altresì, che il corso propedeutico previsto in capo agli istituti Afam sia l'ottimale conclusione di un iter di studi verso l'accesso all'Alta Formazione Musicale e Coreutica.

Roma, 23 gennaio 2017

Il Segretario Generale
del Dipartimento
Prof.^{ssa} Dora Liguori